



Il Ministro della Difesa

Messaggio del Ministro della Difesa
In occasione dell'evento "Oltre il Rosso maniero", serata di gala degli
Ex Allievi della Scuola Militare "Nunziatella"

10 ottobre 2026

Gentili Presidente Perriccioli e Segretario Pagano,

avrei voluto essere con voi questa sera, ma impegni istituzionali non me lo consentono. Voglio però farvi arrivare, attraverso questo messaggio, il mio saluto più sincero e il mio ringraziamento per l'invito.

Rivolgo un saluto particolare alla Sezione Toscana dell'Associazione Nazionale Ex Allievi della Nunziatella, che ha organizzato questa serata e che, attraverso iniziative come questa, contribuisce a mantenere vivo un legame che va ben oltre gli anni trascorsi alla Scuola.

"Oltre il Rosso Maniero" è un titolo che trovo particolarmente bello, perché racconta bene ciò che la Nunziatella rappresenta: non soltanto una scuola militare, ma una parte importante della storia della formazione del nostro Paese e, allo stesso tempo, una realtà profondamente attuale, che forma giovani accompagnandoli in uno dei momenti più delicati della loro vita, quello in cui si comincia a diventare adulti, a costruire il proprio carattere, a capire quali responsabilità si è disposti ad assumere.

Alla Nunziatella si entra ragazzi. Si esce qualche anno dopo più grandi, certamente più preparati, ma soprattutto con qualcosa che rimane dentro per tutta la vita.

Si imparano la disciplina, il rispetto, il senso del dovere. Si impara a studiare e a lavorare insieme. Si conoscono persone con le quali si condividono anni importanti e che, spesso, diventano amici per tutta la vita.

Ma c'è qualcosa di ancora più importante.

La Nunziatella insegna che la preparazione e la responsabilità devono andare insieme. Che la capacità personale non è soltanto uno strumento per costruire il proprio futuro, ma può e deve diventare un modo per essere utili agli altri e alla comunità.

Poi, naturalmente, le strade si dividono.

C'è chi sceglie di indossare l'uniforme e di servire il Paese nelle Forze Armate. C'è chi diventa magistrato, diplomatico, professore, imprenditore, dirigente, professionista. C'è chi entra nelle Istituzioni e chi lavora nel mondo dell'impresa o in altri settori della società.

Percorsi diversi, ma con qualcosa in comune. Perché credo che una scuola come la Nunziatella non formi soltanto alla professione. Formi prima di tutto le persone.

./.



Il Ministro della Difesa

E quello che si riceve in quegli anni continua ad accompagnare ciascuno, anche quando il Rosso Maniero rimane alle spalle.

È questo, forse, il significato più profondo dell'essere Ex Allievi: non soltanto ricordare un periodo della propria vita, ma riconoscersi ancora oggi in un'esperienza comune, in amicizie, insegnamenti e responsabilità che hanno contribuito a costruire ciò che siamo diventati.

Lo ricordavo lo scorso anno agli Allievi degli Istituti di formazione dell'Esercito con cinque parole: essere, sapere, saper fare, saper far fare e far sapere.

Perché nella vita non basta essere preparati. Bisogna saper mettere quello che si è imparato a disposizione degli altri. E, soprattutto, bisogna avere la capacità di trasmetterlo a chi viene dopo di noi.

È una responsabilità che riguarda tutti, qualunque sia il mestiere che abbiamo scelto.

La Nunziatella lo fa da oltre due secoli. Ha attraversato guerre, cambiamenti politici e sociali, epoche completamente diverse. Ha saputo conservare la propria identità senza rimanere ferma nel tempo. Ed è forse questa la sua forza più grande: custodire una tradizione senza trasformarla in qualcosa di immobile, ma utilizzarla per preparare giovani donne e giovani uomini ad affrontare il futuro.

Per questo la considero una realtà preziosa non soltanto per la Difesa, ma per l'intero Paese. Perché una Nazione ha bisogno di istituzioni capaci di formare giovani preparati, autonomi nel pensiero, abituati alla responsabilità e consapevoli che ogni ruolo, piccolo o grande, comporta un dovere verso gli altri.

E il lavoro degli Ex Allievi ha un valore importante proprio per questo. Perché associazioni e sezioni come quella Toscana non si limitano a conservare un ricordo: tengono insieme generazioni diverse, fanno incontrare esperienze e percorsi differenti e permettono di trasmettere nel tempo quello spirito che nasce alla Nunziatella.

Vi auguro quindi una bella serata, fatta di ricordi, di incontri e, soprattutto, di futuro.

Perché il Rosso Maniero può essere il luogo da cui si è partiti.

Ma ciò che conta davvero è quello che ciascuno ha saputo portare oltre quelle mura.

Un caro saluto a tutti voi e, ancora una volta, grazie.

Con viva cordialità.

On. Guido CROSETTO